

IL CAMMINO DEI RIBELLI



DATE PREVISTE: DAL 24 AGOSTO 2026 AL 30 AGOSTO 2026



A piedi nella sconosciuta Val Borbera, tra Piemonte, Liguria, Emilia Romagna e Lombardia, alla scoperta di storie medievali, feudali e partigiane. Un cammino tra villaggi e natura selvaggia in Appennino, incontrando donne e uomini testimoni di una ostinata rinascita contadina, sociale e spirituale, sulle sponde del venerato Borbera. Un'esperienza di turismo lento per rilanciare una terra spopolata e bellissima. Un grande anello tra Arquata Scrivia e il monte Antola, percorribile tutto l'anno.

Descrizione generale: Sviluppo Orizzontale 120 Km. c.a. e sviluppo verticale 4500Mt. c.a.

Percorso ad anello. Partenza ed arrivo ad Arquata Scrivia.



Arrivo ad Arquata Scrivia con treni provenienti da Genova, Milano e Torino (www.trenitalia.com).

Arquata Scrivia è raggiungibile con l'autostrada A7 da Genova, Milano e Torino (uscita casello Vignole Borbera).

Posteggio auto non custodito adiacente alla stazione.

Il cammino si svolge in 7 tappe ovvero 7 giornate di cammino e si serve di sentieri CAI, di vecchie mulattiere e in alcuni tratti di strade asfaltate non trafficate.

Punto d'incontro il piazzale antistante la stazione ferroviaria di Arquata Scrivia.

Giorno 1

Diamo le spalle alla stazione di Arquata Scrivia procedendo verso il centro dell'abitato di Arquata dove all'infopoint del cammino Social Bakery pancaffè ritireremo la Credenziale del cammino, successivamente ci avvieremo verso la Val Borbera iniziando il vero e proprio nostro cammino.

Da Arquata Scrivia a Persi: sviluppo orizzontale +14 Km. c.a. e sviluppo verticale 400 Mt. c.a.

Giorno 2

Da Persi (o da Cerreto) si scende nel greto del torrente Borbera. Si indossano i sandali (fondamentali) e si comincia a risalirlo godendo del paesaggio davvero unico e del refrigerio del torrente.

Risalendo lo splendido canyon delle Strette, scavato nei conglomerati, si incontrano varie pozze dove fare il bagno (costume e ascuigamanino sintetico), una sorgente pietrificante, la gola di un affluente, il rio Avi che proviene da un paese abbandonato; si raggiunge infine il Ponte di Pertuso teatro della famosa battaglia partigiana per poi risalire su strada/sentiero e proseguire verso la nostra meta di giornata Albera Ligure.

Questo tratto attraversa un'area ZTS (Zona a Tutela Speciale. E' un'area di nidificazione dei rapaci e di particolare valore ecosistemico, considerata come un sito di rete Natura 2000), è soggetta a vincoli ambientali secondo direttive comunitarie e nazionali e è un'area sotto tutela del Ente Aree Protette Appennino Piemontese.

Da Persi ad Albera Ligure: sviluppo orizzontale 14 Km.c.a. e sviluppo verticale +300 Mt. c.a.



Giorno 3

Continuiamo a Risalire la Val Borbera sino al Paese di Cosola. Durante questo tratto di cammino avremo modo di ammirare molte peculiarità che contraddistinguono la valle. Passeremo per Vigo, Centrassi e Cabella Ligure e poi per Teo (paese natio della nonna di Papa Bergoglio e azienda agricola che produce zafferano) finendo prima a Piuzzo (in prossimità del paese vi sono i resti di un antico monastero medioevale) e poi giungeremo a Cosola.

Da Albera Ligure a Cosola: sviluppo orizzontale + 17 Km.c.a. e sviluppo verticale 900 Mt. c.a.

Giorno 4

Proseguiremo in alta valle seguendo il filo della dorsale montuosa che ci sovrasterà. In questa tappa ci inoltreremo in boschi naturali di faggio e ammireremo alberi di castagno secolari che rappresentarono una importante fonte di sostentamento per gli antichi abitanti di questa valle che del castagno seppero svilupparne una vera e propria economia di territorio.

La frescura e la pace di questi luoghi sarà la colonna sonora di questo tratto di cammino che infine ci farà attraversare Daglio, Cartasegna per giungere a Fontanachiusa.

Questo tratto è possibile farlo nella variante alta di dorsale montuosa con sviluppo orizzontale di 19 Km.c.a. e sviluppo verticale di 950 Mt. c.a.

Da Cosola a Fontanachiusa (versione di medio pendio): sviluppo Orizzontale 16 Km. c.a. E sviluppo verticale + 800 Mt. c.a.

Giorno 5

Superando Fontanachiusa, si imboccherà una discesa raggiungendo il paese di Magioncalda proseguendo per il borgo abbandonato di Chiapparo. Saliremo al paese di Vegni (paese rappresentativo della cultura contadina della Val Borbera). Passeremo dopo per il paese di Agneto e il mulino di Agneto arrivando a Dova Superiore. In questo tappa transiteremo sul valico di Santo Fermo, importante spartiacque tra la Liguria e il Piemonte, ricco di storia del partigianato e di valenze ecosistemiche da dove si può godere di un panorama spettacolare.

Da Fontanachiusa a Dova: sviluppo orizzontale 20 Km. c.a. e sviluppo verticale 850 Mt. c.a.

Giorno 6

Questa tratta del cammino ci permetterà di visitare molti paesi e borgate antiche della alta e media Val Borbera. Borgate contraddistinte dal chiaro riferimento all'antica cultura contadina di valle e ai suoi costumi che tanto la contraddistinsero nel corso dei secoli. Attraverseremo i paesi di Casalbusone, Gordena, Canarie, Prato, Cavanna, Mongiardino Ligure e proseguiremo infine per Case di Ragione (insediamento partigiano), Ghiare, Pravaglione, Montemanno terminando la tappa a Roccaforte Ligure. In questa giornata di cammino incontreremo diverse aziende agricole del territorio e potremmo degustare ed acquistare le prelibatezze di loro produzione (miele, frutta, formaggi).

Da Dova a Roccaforte Ligure. Sviluppo orizzontale 20 Km.c.a. e sviluppo verticale + 800 Mt. c.a.

Giorno 7

Da Roccaforte ci dirigeremo ad Arquata Scrivia per terminare il nostro cammino ma prima passeremo nel paese di Grondona e per farlo percorreremo il sentiero degli essicatoï giungendo all'agriturismo in Breiga. Proseguendo sul nostro cammino giungeremo in vista del crinale di valle e della cascina Castagnin giungendo così al Santuario della Guardia di Variana. Attraversando Varinella e Variana giungeremo infine ad Arquata Scrivia.

Da Roccaforte Ligure ad Arquata Scrivia: sviluppo orizzontale 19 Km.c.a e sviluppo verticale 600 Mt. c.a.

Questo cammino si contraddistingue perchè (malgrado i caldi estivi) è percorribile in quanto per buona parte lo si percorre in boschi e foreste. Un'altra sua peculiarità è la continua presenza di acqua. Si percorre su sentieri CAI (Club Alpin Italiano) e su sentieristica propria. La segnaletica è quella Cai o quella dedicata al cammino. Il fondo è sterrato prativo o boschivo e raramente pietraia.

Seguiranno indicazioni tecniche su abbigliamento e sui pranzi al sacco, e altre eventuali.





Seguiranno indicazioni tecniche su abbigliamento e sui pranzi al sacco, e altre eventuali.